

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**  
(SEDUTA DEL 6 SETTEMBRE 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di martedì sei del mese di settembre, alle ore 11.06 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ZINGARETTI NICOLA .....	<i>Presidente</i>	7) LOMBARDI ROBERTA .....	<i>Assessore</i>
2) LEODORI DANIELE .....	<i>Vice Presidente</i>	8) ONORATI ENRICA .....	“
3) ALESSANDRI MAURO .....	<i>Assessore</i>	9) ORNELI PAOLO .....	“
4) CORRADO VALENTINA .....	“	10) TRONCARELLI ALESSANDRA .....	“
5) D'AMATO ALESSIO .....	“	11) VALERIANI MASSIMILIANO .....	“
6) DI BERARDINO CLAUDIO .....	“		

Sono presenti: *gli Assessori Alessandri, Di Berardino e Orneli.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Onorati, Troncarelli e Valeriani.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Corrado, D'Amato e Lombardi.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore D'Amato.

(O M I S S I S)

**Deliberazione n. 712**

**Oggetto:** Piano Nazionale di Ripresa e resilienza PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi” Linea di Azione A. Approvazione dello schema di disciplinare d’obblighi con il Ministero della Cultura e il comune di Acquapendente.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente, di concerto con il Vicepresidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi

### VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio, ed in particolare l’art. 9;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42*” e successive modifiche;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 “*Legge di contabilità regionale*”;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 “*Regolamento regionale di contabilità*”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20 “*Legge di stabilità regionale 2022*”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*”, come modificata dalle deliberazioni di giunta nn. 437/2022 e 627/2022
- la Deliberazione di Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n. 8 “*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*”;
- la nota prot. n. 262407 del 16/03/2022 del Direttore Generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTI inoltre:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- la Misura 2 “*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*” – Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.1. “*Attrattività dei borghi storici*” del PNRR;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e, in particolare, l’articolo 1, commi da 1037 a 1350;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 recante: “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze (MEF) del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e dei corrispondenti milestone e target;
- il Decreto del MEF 11 ottobre 2021 “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, commi 1042-1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;
- l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- la circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente*” (cd. DNSH) e successive modifiche e integrazioni;
- la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 21 giugno 2022, n. 27, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*”;
- la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 4 luglio 2022, n. 28, recante “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*”;
- il documento “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027” approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 22 dicembre 2020, n. 13;
- il “Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2021 – anni 2021 – 2023” approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 22 dicembre 2020, n. 14;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio del 19 febbraio 2021, n. R00001, recante: “Istituzione della “Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 13 aprile 2021, n. 185, recante: “Approvazione contributo della Regione Lazio al Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2021;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 10 maggio 2022, n. 271, recante: “Approvazione del contributo della Regione Lazio al Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2022.
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 09 novembre 2021 n. 755 che approva il piano di *governance* operativa regionale per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC);
- la nota del Ministro della Cultura acquisita al protocollo regionale con n.1025642 del 10-12-2021 che trasmette ai presidenti delle Regioni e Province autonome le *Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell’Intervento 2.1 “Attrattività dei Borghi” MIC3 Turismo e Cultura del Piano nazionale di ripresa e resilienza;*

#### CONSIDERATO che:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2021 n. 974 sono state recepite le suindicate Linee di indirizzo trasmesse dal Ministero della Cultura (d’ora in poi MIC), ed approvata la nota metodologica per l’individuazione dei borghi storici del Lazio e le linee guida per la presentazione delle idee progettuali per il progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica previsto dall’Intervento 2.1 “Attrattività dei Borghi”;
- con la Determinazione Dirigenziale n G00989/2022 è stata individuata l’idea progettuale presentata dal comune di Acquapendente (VT) per il borgo di Trevinano, quale candidatura su cui articolare, d’intesa con lo stesso comune, il successivo studio di fattibilità per il progetto pilota da presentare al MIC entro il 15 marzo 2022;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2022 n. 121 è stata approvata la proposta del progetto pilota “*TREVINANO RI-WIND* progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo”, elaborato con il supporto della PTSCLAS SpA sulla base dell’idea progettuale presentata dal comune di Acquapendente;
- la stessa Deliberazione 121/2022 individua quale soggetto attuatore del progetto il Comune di Acquapendente;
- con nota 0261268 del 15 marzo 2022 la Regione ha trasmesso al MIC il progetto del borgo di Trevinano ai fini dell’apertura della fase negoziale condotta da un Comitato tecnico, istituito dal medesimo Ministero, tesa alla verifica della coerenza delle proposte progettuali con i processi e le tempistiche attuative previste dal PNRR;
- a seguito della conclusione positiva della fase di concertazione con nota 0457708 del 10.05.2022. la Regione ha trasmesso al MIC una nota integrativa allo stesso progetto;

#### PRESO ATTO che:

- con Decreto Direttoriale n. 453 del 7 giugno 2022 a firma del Segretario Generale del MIC, si è provveduto ad approvare l’elenco complessivo di merito delle proposte ammesse a valutazione per la Linea A del PNRR, Missione 1 Component 3, Misura 2, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;
- nell’elenco di cui all’Allegato A del richiamato Decreto è incluso anche il Progetto Pilota del Comune di Acquapendente per la rigenerazione del Borgo di Trevinano, assegnatario di risorse complessive per € 20.000.000,00;
- con nota prot. n. MIC\_SG\_SERV VIII|22/07/2022|0024558–P a firma del Direttore dell’Unità di Missione PNRR presso il MIC è stata trasmessa copia del Disciplinare d’obblighi tra MIC – Comune Beneficiario – Regione di riferimento;
- il suindicato Disciplinare prevede, all’articolo 4, che il Ministero della Cultura e la Regione collaboreranno, ognuno per i propri ruoli e competenze, affinché il Progetto del Borgo di Trevinano, oggetto del disciplinare, consegua efficacemente gli obiettivi attesi come dichiarati

nella proposta approvata, sia realizzato in coerenza con il relativo cronoprogramma e nel rispetto dei principi che guidano l'attuazione del PNRR e degli obblighi previsti dalle pertinenti normative europea, nazionale e regionale;

**CONSIDERATO** che in particolare il predetto articolo 4 prevede che la Regione si impegni a:

- individuare e promuovere tutte le possibili sinergie con i diversi ambiti della programmazione regionale per massimizzare l'efficacia degli investimenti previsti dal Progetto;
- individuare all'interno degli Uffici regionali la struttura incaricata di seguire l'attuazione del Progetto, in grado di fornire al Soggetto attuatore il supporto tecnico necessario e agevolare la soluzione di eventuali problematiche e criticità attuative che attengono all'ambito delle competenze regionali, attraverso il tempestivo coinvolgimento di altri Uffici regionali competenti per materia, ove necessario;
- supportare il Soggetto attuatore nella scelta delle procedure più idonee ed efficienti per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori previsti dal Progetto, tenuto conto degli obblighi di centralizzazione degli acquisti e delle disposizioni specificatamente previste per i Comuni non capoluogo di Provincia dal Codice dei contratti pubblici e dal D.L. 77/2021, convertito con la L. 108/2021;
- effettuare almeno un incontro trimestrale con il Soggetto attuatore per esaminare l'avanzamento dell'attuazione del Progetto nonché le problematiche e criticità eventualmente intervenute;
- condividere le relazioni periodiche e i dati di avanzamento del progetto elaborati dal Soggetto attuatore prima dell'invio di quest'ultimo al MiC al fine di consentire le opportune verifiche di coerenza con le informazioni in possesso sullo stato di attuazione da parte dell'amministrazione regionale;
- fornire una tempestiva informativa al Servizio VIII del Segretariato generale nel merito di ogni eventuale ostacolo, ritardo o altra criticità di cui l'amministrazione regionale sia venuta a conoscenza e che possa compromettere e/o rallentare l'attuazione del Progetto;
- supportare il MiC nella valutazione dell'applicazione di riduzioni o revoche del contributo che possano rendersi eventualmente necessarie a causa del non conseguimento degli obiettivi previsti o di altre gravi inadempienze riscontrate;

**RITENUTO** pertanto opportuno:

- approvare lo schema di disciplinare d'obblighi trasmesso dal MiC con nota prot. SG\_SERV VIII n. 0024558-P in data 22 luglio 2022, contenuto nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di individuare la Direzione Cultura e Lazio Creativo quale struttura incaricata di seguire l'attuazione del progetto pilota di Trevinano, fornendo al soggetto attuatore la collaborazione e il supporto tecnico necessario in tutte le fasi di attività;
- rinviare a successiva intesa la definizione delle modalità e dei contenuti della collaborazione tra Regione Lazio e Comune di Acquapendente per l'attuazione del progetto;
- di autorizzare il Direttore della Direzione Cultura e Lazio Creativo ad apportare al testo contenuto nell'Allegato A quelle modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie in fase di sottoscrizione;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale

**DELIBERA**

per le motivazioni indicate nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate

- di approvare lo schema di disciplinare d'obblighi, trasmesso dal MiC con nota prot. SG\_SERV VIII n. 0024558-P in data 22 luglio 2022, contenuto nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di individuare la Direzione Cultura e Lazio Creativo quale struttura incaricata di seguire l'attuazione del progetto pilota di Trevinano, fornendo al soggetto attuatore la collaborazione e il supporto tecnico necessario in tutte le fasi di attività;
- rinviare a successiva intesa la definizione delle modalità e dei contenuti della collaborazione tra Regione Lazio e Comune di Acquapendente per l'attuazione del progetto;
- di autorizzare il Direttore della Direzione Cultura e Lazio Creativo ad apportare al testo contenuto nell'Allegato A quelle modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie in fase di sottoscrizione.

Il Disciplinare sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.